

Documento del Piano dell'Intesa Formativa

CLASSE 1 I

a. s. 2018/2019

1. Presentazione della classe

Numero studenti: 28
provenienti dalla stessa classe: 27
provenienti da altri istituti :1 alunna trasferita ad ottobre

2. Gruppo Docenti e situazione iniziale della classe

	Relig.	Italiano	Latino	Geost	Lingua stran.(ingl.)	Mate.	Scienze	Scienze pot.	Disegno st.art	Educ. Fisica
Continuità docente (se prevista)										
Livello partenza (A= adeguato / NA = non adeguato /PA = parzialmente adeguato)	A	PA	PA	A	PA	NA	PA	PA	PA	A
Comportamento (A= adeguato / NA = non adeguato PA = parzialmente adeguato)	A	PA	PA	PA	PA	PA	A	A	PA	A

3. Programmazione del consiglio di classe

I docenti del CdC si riconoscono in alcuni obiettivi comuni, che sono qui di seguito elencati. Per gli obiettivi specifici delle singole discipline, si rimanda alla Programmazione didattica redatta da ciascun docente ed allegata al presente Documento.

OBIETTIVI COGNITIVI :

- Conoscere i contenuti specifici delle singole discipline, così da costruire un consolidato ed omogeneo bagaglio culturale.
- Saper esporre, oralmente e per iscritto, in modo chiaro, argomentando coerentemente le proprie idee.
- Saper utilizzare i linguaggi specifici di ciascuna disciplina.
- Saper rielaborare i contenuti in maniera personale.
- Saper effettuare sintesi attingendo a conoscenze disciplinari diverse.
- Saper utilizzare le conoscenze assimilate e, mediante riferimenti critici, giungere ad una motivata e pertinente opinione.

OBIETTIVI FORMATIVI :

- Maturare un atteggiamento rispettoso di sé e degli altri, per contribuire all'instaurarsi di sereni e costruttivi rapporti interpersonali all'interno della classe.
- Collaborare in modo propositivo con gli insegnanti e i compagni, perché il lavoro scolastico sia proficuo e rappresenti uno strumento di miglioramento personale e collettivo.
- Essere parte attiva e responsabile nella costruzione del proprio percorso formativo.
- Mantenere gli impegni con costanza e determinazione in vista del raggiungimento degli obiettivi prefissati.

4. Programmazione di ciascuna disciplina

Si vedano gli allegati della programmazione di ciascun docente.

5. Modalità di insegnamento di ciascuna disciplina

Modalità di insegnamento	Relig.	Italiano	Latino	Geost.	Scienze pot.	Lingua straniera (ingl.)	Mate.	Scienze	Disegno	Educ. Fisica
Lezione frontale	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Lezione in laboratorio					X	X		X	X	
Lezione multimediale				X	X		X	X	X	
Lezione con esperti				X						
Metodo induttivo	X	X	X	X	X	X		X		
Lavoro di gruppo		X	X	X	X			X	X	X
Discussione guidata	X			X	X			X	X	
Simulazione										
Altro (<i>visione video</i>)	X	X		X					X	

6. Modalità di verifica di ciascuna disciplina

Modalità di verifica	Relig.	Italiano	Latino	Geost.	Scienze pot.	Lingua Straniera (ingl.)	Mate.	Scienze	Disegno	Educaz. Fisica
Colloquio		X	X	X	X	X		X	X	
Interrogazione breve	X	X	X	X	X	X	X	X		
Prova di Laboratorio						X				
Prova pratica		X							X	X
Prova strutturata		X	X	X	X	X	X	X	X	
Questionario		X		X	X	X		X	X	
Relazione	X			X						
Esercizi (prove scritte)			X	X	X			X		
Altro (specificare)	*		*	*						

* controllo quaderno

** temi scritti

7. Modalità di sostegno e recupero di ciascuna disciplina

Modalità	Relig.	Italiano	Latino	Geost.	Lingua stran.(ingl.)	Mate.	Scienze	Disegno	Educ. Fisica	Scienze pot.
Curriculare	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Extracurriculare			X			X				

Le informazioni di questo punto sono parziali e provvisorie: si attendono precise normative ministeriali sugli interventi di sostegno e recupero.

8. Attività complementari all'insegnamento

Per le attività deliberate dal CdC si fa riferimento al Verbale del C.d.C. del 7/11/2016.

9. Valutazione

I docenti del CdC, riconosciuta l'importanza della valutazione nel processo di insegnamento/apprendimento, cureranno che le prove di verifica siano coerenti con gli obiettivi dichiarati, diversificate e frequenti. Il numero minimo di prove – scritte e /o orali – per ciascuna disciplina viene fissato dai singoli Consigli di Materia. I docenti si impegnano a comunicare puntualmente a studenti e genitori l'esito delle prove effettuate, attraverso la registrazione sul registro elettronico dei voti. Vengono inoltre individuati criteri comuni per la corrispondenza tra voti e prestazioni, come si evince dal Quadro che segue:

VOTI	GIUDIZI
1 – 2	Prova nulla, priva di elementi di valutazione
3	Prova gravemente insufficiente con lacune estese, gravi e numerosi errori
4	Prova insufficiente, lacunosa e incompleta con gravi errori
5	Prova mediocre, lacunosa o incompleta con errori non particolarmente gravi
6	Prova sufficiente con informazioni essenziali, frutto di un lavoro manualistico con lievi errori
7	Prova discreta con informazioni essenziali, frutto di un lavoro diligente ed esposte in forma corretta con sufficienti capacità di collegamenti
8	Prova buona che denota un lavoro di approfondimento da parte dell'allievo e capacità di esposizione chiara e fluida , con soddisfacenti capacità disciplinari di collegamento.
9	Prova ottima che denota capacità di collegamento e utilizzo di conoscenze approfondite e personali espresse con sicura padronanza della terminologia specifica. Prova completa e rigorosa.
10	Prova eccellente che denota capacità di rielaborazione personale e critica con esposizione sicura ed appropriata. Prova completa, approfondita e rigorosa.

10. Modalità di informazione

La comunicazione con le famiglie avviene essenzialmente mediante i canali istituzionali, quali il ricevimento parenti, il Consiglio di Classe, il libretto scolastico, il registro elettronico dei voti, il sito internet del liceo: www.liceoeinsteinmilano.gov.it.

Si allega al presente Documento la Programmazione disciplinare prodotta da ciascun docente del CdC.

Redatto e approvato il 24/10/2018

Il coordinatore del Consiglio di classe

per Il Dirigente scolastico

Prof.ssa Sarah Giancola

PIANO DI LAVORO DI ITALIANO
CLASSE 1 I
– A. S. 2018/2019
PROF.SSA Giovanna Digiovinazzo

ANALISI DELLA CLASSE

La classe è formata da 28 alunni (11 femmine e 17 maschi). Il livello di partenza non è omogeneo: alcuni mostrano una buona preparazione di base, in altri invece emerge chiaramente una certa fragilità dovuta a lacune preesistenti. Dal punto di vista comportamentale gli studenti mostrano ancora difficoltà a mantenere il dovuto silenzio durante le lezioni. La loro vivacità non preclude una condotta educata nei confronti dei docenti e degli stessi compagni.

OBIETTIVI FORMATIVI

1. Acquisire la consapevolezza del valore formativo ed educativo dello studio.
2. Maturare un atteggiamento rispettoso di sé e degli altri: alunni, docenti e tutto il personale della scuola, per creare sereni e costruttivi rapporti interpersonali.
3. Partecipare al dialogo educativo in modo ordinato, attivo e produttivo.
4. Prestare attenzione in modo continuativo e concentrarsi durante l'attività didattica.
5. Portare con sé e utilizzare con precisione e organizzazione gli strumenti didattici necessari al lavoro scolastico.
6. Rispettare le scadenze e gli impegni didattici (puntualità nell'esecuzione dei compiti assegnati, nelle giustificazioni di assenze e ritardi, nelle comunicazioni scuola-famiglia).
7. Acquisire la consapevolezza dei propri limiti e delle proprie potenzialità, favorendo processi di autovalutazione, ovvero imparare a correggere autonomamente i propri errori sulla base delle indicazioni didattiche fornite dai docenti e imparare a valutare le proprie prestazioni.
8. Organizzare il proprio studio attraverso un metodo efficace, sottoposto a continui miglioramenti e correzioni.
9. Imparare a riconoscere i tratti caratteristici che concorrono a formare ciò che definiamo cultura o civiltà.
10. Sviluppare spirito critico e pluralità di punti di vista nell'approccio ai testi e alla realtà.

OBIETTIVI COGNITIVI DELLA DISCIPLINA

1. Acquisire gradualmente consapevolezza e criticità nella fruizione di messaggi orali e scritti.
2. Ascoltare in modo attivo, prendendo appunti.
3. Leggere e comprendere testi di diverso genere e di difficoltà crescente.
4. Analizzare testi narrativi brevi e lunghi, usando in modo consapevole le categorie dell'analisi narratologica.
5. Descrivere con ordine e proprietà di linguaggio in modo oggettivo e soggettivo.
6. Individuare la specificità di alcuni testi letterari, cogliendo in essi i rapporti forma/contenuto e testo/contesto.
7. Migliorare la competenza produttiva, calibrando i messaggi in base al destinatario, allo scopo e alle circostanze della comunicazione.
8. Esporre oralmente in modo chiaro ed efficace.
9. Progettare e costruire testi scritti pertinenti, coerenti, coesi e corretti.
10. Ampliare la propria competenza lessicale, usando un vocabolario sempre più ricco e preciso.
11. Conoscere e applicare con sicurezza le regole di ortografia e punteggiatura.
12. Conoscere temi, episodi, personaggi e tecniche compositive dell'epica antica; accostarsi alla cultura che l'ha prodotta istituendo confronti con il proprio vissuto e la propria cultura.
13. Conoscere e applicare l'analisi logica e grammaticale, acquisendo l'abitudine alla riflessione linguistica.

CONTENUTI TRIMESTRE

1. Analisi del testo narrativo: fabula e intreccio, suddivisione in sequenze, schema narrativo, sistema dei personaggi, spazio e tempo della narrazione (ordine e durata), narratore e punto di vista, lo stile.
2. Il mito e l'epica.
3. L'epica greca e la questione omerica.
4. L'Iliade: struttura del poema, antefatto e analisi di alcuni brani significativi.
5. Produzione scritta: il riassunto e la parafrasi.
6. Morfologia: l'aggettivo, il verbo come parte essenziale della frase.
7. Ripasso delle principali regole sull'uso della punteggiatura.

PENTAMESTRE

1. Il genere horror.
2. Il comico.
3. Il genere giallo.

4. Il genere fantascientifico.
5. Il genere storico-realistico.
6. Il genere psicologico e il romanzo di formazione.
7. L'Odissea: struttura del poema e analisi di un congruo numero di brani.
8. L'epica latina e l'Eneide con lettura di alcuni brani significativi.
9. Produzione scritta: la descrizione oggettiva e soggettiva di cose, ambienti, persone, stati d'animo.
10. Produzione scritta: la rielaborazione del testo narrativo.
11. Lettura integrale di alcune opere coerenti con i generi narrativi studiati.
12. Morfologia: congiunzione, preposizione e avverbio.
13. Sintassi della frase semplice.

METODI

Saranno usate con diverse strategie, in base agli obiettivi da conseguire e alla risposta della classe. 1. Lezione espositiva frontale. 2. Lezione dialogata con sollecitazione a ragionare e fare collegamenti. 3. Analisi guidata di testi. 4. Lavori di gruppo. 5. Produzione di testi scritti a casa, corrette e restituite dall'insegnante.

MEZZI E STRUMENTI

Libri di testo in adozione, opere di narrativa italiane o straniere sia antologizzate sia integrali.

TIPOLOGIE DI VERIFICA

Prove scritte: due nel trimestre e tre nel pentamestre.

Prove orali: almeno due in entrambi i periodi dell'anno.

Tipologie di verifica scritta: riassunto, descrizione, analisi e rielaborazione del testo narrativo.

Tipologie di verifica orale: interrogazione di Epica e di Antologia a partire dai brani letti (parafrasi o analisi narratologica, contestualizzazione, confronti e commenti, esposizione degli argomenti studiati); test di morfologia e di sintassi.

CRITERI VALUTATIVI

La valutazione delle prove scritte terrà conto (a seconda della tipologia) dei seguenti elementi: aderenza alla consegna; coerenza; coesione; scelta del lessico; correttezza ortografica; uso della punteggiatura; conoscenza degli argomenti richiesti; abilità di analisi; abilità di rielaborazione; abilità critiche.

La valutazione delle prove orali terrà conto dei seguenti elementi: conoscenza degli argomenti, correttezza e ricchezza dell'esposizione, capacità di operare collegamenti e approfondimenti.

SOSTEGNO, POTENZIAMENTO, RECUPERO

Studio assistito, recupero curricolare in itinere, svolgimento di esercitazioni in classe.

Prof. Carlo Mangano

Piano di lavoro di Scienze Motorie e per lo Sport

Classe 1I A.S. 2018-2019

OBIETTIVI FORMATIVI E COGNITIVI

FORMATIVI :

- Socializzazione
- Conoscenza e pratica dell'attività sportiva
- Elaborazione degli schemi motori di base

COGNITIVI :

- Compiere azioni semplici nel minor tempo possibile
- Avere un controllo segmentario del proprio corpo
- Conoscere il proprio corpo e la sua funzionalità
- Essere in grado di conoscere e praticare almeno uno sport di squadra

CONTENUTI

Nel trimestre gli alunni conosceranno le capacità del proprio corpo attraverso un test di resistenza alla velocità, impareranno a praticare in modo corretto ed essenziale i principali giochi sportivi (Pallavolo, Basket). Le valutazioni saranno due e si baseranno sul test Capanna Sassi e sui fondamentali individuali di un' attività sportiva.

Nel pentamestre il lavoro sarà svolto sull'avviamento alla pratica di altre discipline sportive quali il baseball e la pallamano. Le valutazioni saranno minimo tre.

ASPETTI METODOLOGICI

La lezione si svolgerà sempre in palestra o in cortile ed in modo frontale, con una spiegazione iniziale del lavoro da effettuare. Gli argomenti verranno successivamente ripresi per essere approfonditi e condivisi dal gruppo classe.

TIPOLOGIA DELLE VERIFICHE

Verifiche pratiche basate su test di valutazione. Interrogazioni orali per gli studenti esonerati dall'attività fisica.
Osservazione sistematica del lavoro effettivamente svolto dai ragazzi durante le lezioni.

MEZZI E STRUMENTI

- Avviamento alle discipline sportive attraverso la conoscenza delle regole e dei fondamentali individuali e di squadra
- Potenziamento a carico naturale degli arti inferiori e superiori.
- Miglioramento della velocità e della rapidità
- Introduzione alle specialità dell' atletica in preparazione alle gare d'istituto.

CRITERI VALUTATIVI

VOTO	GIUDIZIO	COMPETENZE RELAZIONALI	PARTECIPAZIONE	RISPETTO DELLE REGOLE	IMPEGNO	CONOSCENZE ED ABILITA'
5 e >5	Non sufficiente	Conflittuale, passivo	Non partecipa Partecipazione passiva	Rifiuto, non applicazione	Assente Quasi mai/ mai	Non conosce
6	Sufficiente	Poco adattabile	Dispersiva Settoriale	Guidato Essenziale	Settoriale	Essenziale Parziale
7	Più che sufficiente	Selettivo	Attiva	Accettazione regole principali	Attivo	Globale
8	Buono	Disponibile	Attiva e pertinente	Conoscenza Applicazione	Costante	Soddisfacente
9	Distinto	Collaborativo	Efficace	Applicazione con sicurezza e costanza	Costante	Certa e sicura
10	Ottimo	Propositivo Leader	Costruttiva	Condivisione Autocontrollo	Eccellente	Approfondita Disinvolta

Piano di lavoro annuale – geostoria

Analisi della classe

La classe è composta da 28 studenti (11 femmine e 17 maschi) e si presenta molto diversificata sia nei prerequisiti che nei risultati delle interrogazioni orali.

A fronte di risultati discreti, ci sono diverse insufficienze, imputabili ad uno studio non congruo alle richieste e ad un metodo di studio non ancora efficace.

Si tratta di una caratteristica comune alle classi prime, legata anche all'età dei ragazzi ed al passaggio dalla scuola media al liceo; vanno segnalate in particolare alcune criticità, soprattutto per quanto riguarda il raggiungimento dell'autonomia individuale: non tutti sono in grado di seguire, prendendo appunti; spesso gli alunni partecipano in maniera disordinata alle lezioni, facendo domande pertinenti agli argomenti trattati, ma senza rispettare il proprio turno: per questo, vanno costantemente richiamati. Va tuttavia sottolineato in positivo come un discreto gruppo di studenti sia interessato e motivato.

Tutte le attività proposte mirano a superare le difficoltà iniziali, valorizzando anche gli atteggiamenti positivi, per raggiungere gli obiettivi fissati qui di seguito.

Obiettivi formativi e didattici

Obiettivi formativi:

- Diventare consapevoli della quantità e della qualità dei tratti caratteristici che concorrono a formare ciò che definiamo cultura o civiltà.
- Riflettere, attraverso lo studio del passato, sulla gradualità e sull'intreccio di relazioni fra fenomeni (sociali, economici, politici, ecc.).
- Sviluppare un approccio corretto di fronte a culture diverse, arricchendo così la conoscenza della cultura di appartenenza, come prodotto di una memoria collettiva che acquista spessore proprio dal confronto con realtà diverse.
- Attraverso lo studio della geografia, in particolare, lo studente può acquisire conoscenze che lo aiutino ad orientarsi nel mondo contemporaneo prendendo coscienza della complessità dei fenomeni e delle loro interazioni.
- A tale fine l'insegnamento della geografia deve fornire allo studente gli strumenti per:
 - a. diventare consapevole del fatto che ogni singolo fenomeno deve essere considerato all'interno di una fitta rete di relazioni causali.
 - b. diventare cittadini del mondo consapevoli, autonomi, responsabili, che sappiano convivere con il loro ambiente, rispettandolo e modificandolo nella consapevolezza delle possibili conseguenze.
 - c. possedere le informazioni geografiche che consentano di individuare i principali elementi costitutivi, fisici e antropici, di un territorio.
 - d. imparare a riflettere sulla realtà del mondo attuale.
 - e. prendere coscienza delle diversità antropiche e fisiche presenti nel mondo, per favorire un atteggiamento rispettoso delle differenze.

Obiettivi didattici:

- Conoscere le vicende della storia mediterranea e del Vicino Oriente dalla nascita delle prime civiltà alla crisi della repubblica romana.
- Conoscere i modelli istituzionali, economici e sociali ed i caratteri peculiari delle civiltà in programma.
- Conoscere le caratteristiche politiche ed antropologiche del mondo greco e della società romana del periodo repubblicano.
- Conoscere il significato di (e saper utilizzare) espressioni e termini propri del linguaggio storiografico, geografico e cartografico.
- Essere consapevoli del carattere specifico della conoscenza storica come sapere fondato sull'esame critico delle testimonianze; essere consapevoli che esistono diverse ricostruzioni di uno stesso fatto/fenomeno e capire che le differenze sono riconducibili a diversi orientamenti culturali, ideologici o metodologici.
- Conoscere a grandi linee un sistema territoriale (aspetti fisici e antropici) e comprendere le relazioni che intercorrono fra i diversi elementi che lo compongono.
- Conoscere alcune nozioni fondamentali di geografia economica e di demografia.

- Conoscere le principali organizzazioni e istituzioni che agiscono a livello internazionale.
- Sapersi orientare nel quadro cronologico con graduale, crescente precisione. Saper riconoscere i rapporti di causa-effetto tra i diversi aspetti di un evento o di un fenomeno storico.
- Saper riconoscere e confrontare i caratteri delle diverse culture e civiltà, cogliendo anche analogie e differenze.
- Saper leggere ed utilizzare il libro di testo, documenti storici, atlanti, carte geografiche.
- Saper individuare nella narrazione di un fatto storico i dati basilari per comprenderlo, anche attraverso il confronto fra interpretazioni diverse o contraddittorie.
- Saper individuare alcune relazioni di causa e effetto tra fenomeni.
- Acquisire consapevolezza del fatto che ogni azione antropica lascia traccia sul territorio.
- Acquisire consapevolezza del fatto che il mondo è un sistema complesso il cui equilibrio è determinato dalle relazioni interdipendenti di tutte le sue componenti

Contenuti disciplinari

STORIA

- 1) Le antiche civiltà mesopotamiche: Sumeri, Babilonesi, Hittiti, Assiri.
- 2) L'antico Egitto: Antico, Medio e Nuovo Regno; la religione e il culto dei morti.
- 3) Gli Ebrei: dalle origini alla nascita ed alla disgregazione della monarchia di Israele.
- 4) Le civiltà del Mediterraneo: Fenici, Cretesi e Micenei.
- 5) La Grecia in età arcaica e il Medioevo ellenico.
- 6) La nascita della "polis" e la seconda colonizzazione.
- 7) Due modelli di "polis": Sparta e Atene (origini, ordinamenti, società e costituzione); oligarchia e democrazia.
- 8) La rivolta ionica e le guerre persiane.
- 9) L'età di Pericle e la guerra del Peloponneso.
- 10) L'ascesa della Macedonia: Filippo II, Alessandro Magno e la conquista dell'Impero persiano.
- 11) L'Ellenismo.
- 12) Cenni sull'Italia pre-romana; gli Etruschi.
- 13) Roma: le origini (leggenda e storia), l'età monarchica.
- 14) La prima età repubblicana: istituzioni, magistrature e società; lo scontro tra patrizi e plebei.
- 15) La conquista dell'Italia centro-meridionale.
- 16) Le guerre puniche e le campagne militari nel Mediterraneo ed in Oriente.
- 17) Il tramonto della Repubblica: crisi agraria e riforme dei Gracchi.

GEOGRAFIA

- Le basi della geografia:
 - il punto di vista della geografia.
 - orientamento, carte e grafici.
- Geografia fisica e degli ecosistemi:
 - ecologia: definizioni e problematiche ambientali.

- il rapporto uomo-ambiente: ecosistema, sviluppo sostenibile, antropizzazione e capacità di carico.
- effetto serra e riscaldamento globale: cause e conseguenze.
- risorse e fonti energetiche e loro impatto ambientale.
- Geografia della popolazione:
 - indicatori statistici demografici ed economici;
 - la storia della popolazione mondiale: la “transizione demografica”;
 - popolazione ed ambiente.
- Geografia dello sviluppo umano:
 - ISU e sottosviluppo;
 - terminologia legata al sottosviluppo (Terzo Mondo, PVS,...);
 - indicatori che rivelano il grado di sviluppo di un Paese;
 - cause e conseguenze del sottosviluppo.
- Geografia delle migrazioni:
 - migranti, profughi, rifugiati;
 - cause e conseguenze dei fenomeni migratori, nei Paesi di provenienza ed in quelli di arrivo.
- Geografia regionale:
 - Approfondimenti di singoli Stati (lavori di gruppo).

CITTADINANZA E COSTITUZIONE

- La Costituzione della Repubblica italiana: i Principi fondamentali;
- La Dichiarazione Universale dei Diritti dell’Uomo;
- Il valore della memoria: percorsi modulari su tematiche legate al tema della memoria (Shoah, vittime di mafia, Resistenza).

Metodi e strumenti

- Lezioni frontali e partecipate;
- lettura di articoli di quotidiani e riviste di approfondimento;
- lezioni in aula multimediale, con proiezione di video e filmati;
- lavori di ricerca, individuale e di gruppo.

Verifiche e valutazione

In linea con quanto stabilito dal dipartimento di materia, le prove di verifica saranno due nel trimestre e tre nel pentamestre.

Per la valutazione, si fa riferimento alla programmazione comune del consiglio di classe (PIF); nello specifico, per quanto riguarda storia e geografia, la valutazione terrà conto di:

- corretta collocazione nello spazio e nel tempo di fatti e fenomeni;
- proprietà lessicale e terminologica adeguata;
- capacità di collegare tra loro fatti anche distanti nel tempo, secondo nessi causali.

Nel processo di valutazione, si presterà attenzione al percorso in progresso fra situazione iniziale e finale, considerando:

- conseguimento degli obiettivi fissati;
- omogeneità e continuità dei risultati raggiunti dal singolo studente in rapporto alla classe.

Attività di sostegno e recupero

Verranno effettuate attività di recupero in itinere, attraverso interrogazioni e verifiche di recupero per gli insufficienti.

PIANO DI LAVORO DI SCIENZE
CLASSE 1^I – A. S. 2018-19
Prof.ssa Leonilde Baldinelli

OBIETTIVI

Per la definizione degli obiettivi formativi e cognitivi si fa riferimento a quelli indicati nella programmazione del Dipartimento di Scienze.

CONTENUTI

TRIMESTRE:

- Grandezze e misure
- Atomi, molecole, elementi e composti
- La tavola periodica degli elementi
- Legami chimici: covalente e ionico
- Stati di aggregazione della materia e passaggi di stato
- Il sistema solare
- Moti della Terra
- I minerali e le rocce

PENTAMESTRE:

- L'idrosfera: fiumi e acque continentali
- L'interno della Terra
- I fenomeni sismici
- Il calore interno della Terra
- I fenomeni vulcanici
- La tettonica a zolle
- L'atmosfera e i suoi fenomeni

METODI

Nell'affrontare gli argomenti si farà ricorso alla lezione dialogica e frontale. Si cercherà di semplificare e rendere chiari i percorsi proposti attraverso riferimenti a situazioni concrete, quotidiane, di comune esperienza. Si punterà a rendere più attivi e coinvolti gli studenti attraverso la guida alla lettura attenta e ragionata di fonti e la presentazione dell'itinerario didattico previsto dall'unità, in modo da determinare una maggiore disponibilità all'ascolto e all'approfondimento. Gli studenti dovranno prendere costantemente appunti durante la lezione e integrare a casa ciò che viene spiegato dall'insegnante, con l'utilizzo delle immagini e dei testi proposti nel libro in adozione o su materiale multimediale. Ad integrazione dei percorsi didattici, infine, ci potranno essere uscite didattiche inerenti la materia, sfruttando le offerte culturali del territorio.

MEZZI E STRUMENTI

Libro di testo – LIM – appunti – schemi – mappe concettuali — grafici. Esperienze di laboratorio.

VERIFICHE

Come stabilito dal Dipartimento di Scienze verranno effettuate verifiche scritte e/o orali per accertare la conoscenza degli argomenti, la capacità espressiva, la capacità di cogliere i nuclei concettuali e di saperli argomentare, le competenze di sintesi e di collegamento, la capacità di rielaborazione personale e di critica. Nello specifico saranno almeno due verifiche per il trimestre e tre verifiche per il pentamestre. Gli strumenti utilizzati al tal fine saranno:

- verifiche scritte a risposta chiusa, utili per verificare il grado di apprendimento dei contenuti;
- verifiche scritte con domande aperte, per verificare la capacità di analizzare un fenomeno e le relazioni tra le sue componenti;
- verifiche orali, per vagliare la capacità espressiva e di rielaborazione dei contenuti dello studente.

CRITERI VALUTATIVI

Il voto verrà assegnato secondo i criteri qui di seguito riportati.

Voto	Orali	Scritti
≤ 3	Totale assenza dei contenuti disciplinari; rifiuto del confronto	Assenza di ogni tentativo di soluzione; impostazione frammentaria, incoerente e concettualmente erronea
4	Esposizione frammentaria, incoerente e viziata da gravi errori concettuali	Tentativo di soluzione, viziato da gravi errori di impostazione e/o di calcolo
5	Conoscenza mnemonica e superficiale di alcuni contenuti, esposizione imprecisa	Soluzione di alcuni quesiti solo in parte corretta, presenza di errori nel calcolo non gravi
6	Conoscenza complessiva dei nuclei concettuali fondamentali, esposizione priva di gravi imprecisioni	Soluzione nel complesso corretta, ma limitata solo ad una parte dei quesiti proposti
7	Conoscenza puntuale dei contenuti, esposizione sostanzialmente corretta, capacità di usare il formalismo matematico necessario e di effettuare dimostrazioni	Soluzione coerente, impostata con un'adeguata strategia risolutiva, qualche imprecisione nel calcolo
8	Conoscenza sicura e completa dei contenuti, uso dello specifico linguaggio disciplinare, capacità di rielaborazione personale	Soluzione corretta e motivata di buona parte dei quesiti, correttezza del calcolo
9-10	Sicura, completa ed approfondita padronanza dei contenuti, arricchita da valide capacità argomentative e di collegamento interdisciplinare, uso sicuro e appropriato dello specifico linguaggio disciplinare, capacità di sintesi	Soluzione corretta di tutti i quesiti, uso di procedimenti originali o particolarmente convenienti, gestione precisa del calcolo, capacità di lettura critica dei risultati ottenuti

Milano, 06/11/18

Il docente

Leonilde Baldinelli

Piano di lavoro annuale – latino

Analisi della classe

La classe è composta da 28 studenti (11 femmine e 17 maschi) e si presenta molto diversificata sia nei prerequisiti che nei risultati delle prime verifiche, scritte ed orali.

Le prime verifiche ed interrogazioni hanno fatto emergere alcune criticità: a fronte di risultati discreti e buoni, ci sono diverse e gravi insufficienze, imputabili a lacune nei prerequisiti morfologico-grammaticali, ma anche ad uno impegno non congruo alle richieste e ad un metodo di studio non ancora efficace.

Si tratta di una caratteristica comune alle classi prime, legata anche all'età dei ragazzi ed al passaggio dalla scuola media al liceo; tuttavia, si riscontra un atteggiamento poco responsabile nel modo di affrontare il lavoro a casa e talvolta anche in classe; in alcuni momenti, questo non facilita l'apprendimento, rischia di non gratificare l'impegno di chi sta ottenendo buoni risultati e rende più difficoltosi gli interventi di recupero.

Nonostante tutto, però, il clima in classe è sereno, abbastanza collaborativo e va sottolineato in positivo come un discreto gruppo di studenti sia interessato e motivato.

Tutte le attività proposte mirano a superare le difficoltà iniziali, valorizzando anche gli atteggiamenti positivi, per raggiungere gli obiettivi fissati qui di seguito.

Obiettivi formativi e didattici

Obiettivi formativi:

- Conoscenza di una struttura linguistica complessa come modello di riferimento per un efficace approccio anche alle altre lingue;
- Sviluppo delle capacità logiche di analisi e sintesi;
- Acquisizione della lingua come strumento essenziale per la conoscenza e la comprensione della civiltà latina come base e fondamento della nostra cultura.

Obiettivi didattici:

- acquisizione delle strutture linguistiche morfo-sintattiche indispensabili per la lettura e la comprensione di testi semplici;
- identificazione delle strutture morfo-sintattiche della lingua;
- traduzione di testi semplici che presentino le strutture sintattico-grammaticali studiate;
- interpretazione precisa del lessico, in modo da operare nella traduzione italiana scelte lessicali adeguate.

Contenuti disciplinari

1) INTRODUZIONE ALLO STUDIO DELLA LINGUA LATINA:

- Fonologia: lettere e suoni; i dittonghi.
- Fonologia: sillabe, quantità, accento; legge della penultima e legge del trisillabismo
- Morfologia: flessione nominale; principali funzioni dei casi; flessione verbale.

2) MORFOLOGIA NOMINALE:

- Prima declinazione e sue particolarità.
- Seconda declinazione e sue particolarità.
- Terza declinazione: sostantivi del primo, secondo e terzo gruppo; particolarità.
- Quarta declinazione e sue particolarità.
- Quinta declinazione e sue particolarità; significati particolari ed usi del sostantivo *res*.

3) MORFOLOGIA VERBALE:

- Il paradigma dei verbi latini e le quattro coniugazioni.
- Radice, tema, desinenza.
- L'indicativo delle quattro coniugazioni: tutti i tempi; forma attiva e passiva.
- L'indicativo del verbo *sum* e dei verbi anomali (*fero, eo, volo, nolo, malo*)
- L'imperativo presente e futuro delle quattro coniugazioni e dei verbi *sum, fero, eo, volo, nolo, malo*.
- Il congiuntivo delle quattro coniugazioni: presente ed imperfetto, forma attiva e passiva.
- Il congiuntivo del verbo *sum*.
- Il participio delle quattro coniugazioni: presente, perfetto e futuro; funzione nominale e verbale dei participi.

4) MORFOLOGIA: LA DECLINAZIONE PRONOMINALE:

- Pronomi personali; uso del pronome di terza persona.
- Pronomi determinativi (*is, ea, id*); usi di *suus* ed *eius*.
- Pronomi relativi: declinazione di *qui, quae, quod*.
- Pronomi ed aggettivi dimostrativi.

5) MORFOLOGIA: LA DECLINAZIONE DELL'AGGETTIVO E DELL'AVVERBIO:

- Aggettivi di prima classe.
- Aggettivi pronominali e loro declinazione.
- Aggettivi di seconda classe.
- Aggettivi possessivi.
- Aggettivi sostantivati.
- La formazione degli avverbi a partire dagli aggettivi di prima e seconda classe.

6) MORFOLOGIA: CONGIUNZIONI E PREPOSIZIONI:

- Congiunzioni coordinanti copulative ed avversative.
- Congiunzioni coordinanti disgiuntive, dichiarative e conclusive.
- Congiunzioni subordinanti, temporali e causali: *cum, dum, antequam, priusquam, postquam, ubi, ubi primum, ut primum, simul ac, simul atque, quia, quod, quoniam*.
- Preposizioni con l'accusativo: *in, ad, ob, propter, per, apud, inter, ante, post, contra*.
- Preposizioni con l'ablativo: *in, a/ab, e/ex, de, pro, sine, prae, cum, sub*.

7) ELEMENTI DI ANALISI LOGICA:

- La declinazione e le funzioni dei casi.
- Predicato nominale e verbale; funzioni di *sum*.
- Apposizione e complementi predicativi del soggetto e dell'oggetto.
- Complementi di luogo: stato, moto a, moto da, moto per.
- Complementi di agente e di causa efficiente.
- Complementi di modo, mezzo, compagnia, unione.
- Complementi di vantaggio e svantaggio.
- Complementi di causa e di fine.
- Complementi di tempo: determinato e continuato.
- Complemento di qualità.
- Complementi di argomento e materia.
- Dativo di possesso.

8) ELEMENTI DI SINTASSI DEL PERIODO:

- Subordinate causali introdotte da *quia, quod, quoniam* (con i verbi all'indicativo).
- Subordinate causali rese con i participi, presente e perfetto.
- Subordinate temporali introdotte da *cum, dum, antequam, priusquam, postquam, ubi primum, ut primum, simul ac, simul atque* (con i verbi all'indicativo).

- Legge dell'anteriorità nelle subordinate temporali.
- Subordinate temporali rese con i participi presente e perfetto.
- Ablativo assoluto.
- Perifrastica attiva.

Metodi e strumenti

- Lezioni frontali e partecipate;
- esercizi di traduzione prevalentemente dal latino, ma anche dall'italiano, per una migliore padronanza delle strutture linguistiche;
- esercizi di trasformazione e completamento in latino;
- sistematica correzione e commento degli esercizi dati e delle verifiche svolte in classe, per scelte linguistiche consapevoli e per un adeguato approfondimento;
- esercitazioni di forme verbali, di lessico, di segmenti di programma, utilizzabili anche per la valutazione;
- esercitazioni guidate in classe, anche differenziate per livelli di difficoltà, individuali e/o a gruppi.

Verifiche e valutazione

In linea con quanto stabilito dal dipartimento di materia, le prove di verifica saranno:

- **prove scritte:** due nel trimestre; tre nel pentamestre;
- **prove orali** (interrogazioni, prove strutturate, prove oggettive): almeno due in entrambi i periodi dell'anno scolastico.

Per la valutazione, si fa riferimento alla programmazione comune del consiglio di classe (PIF); nello specifico, per quanto riguarda latino:

- **Prove scritte:** per il livello di sufficienza si valuterà in relazione alla difficoltà della versione o della prova proposta; si terrà conto del grado di comprensione del significato del testo, della correttezza della forma italiana, del numero e della gravità degli errori (morfosintattici, morfologici, lessicali, ortografici), ai quali viene dato un valore numerico (per esempio, un errore morfosintattico grave vale ½ punto; un errore morfologico lieve vale ¼ punto; e così via). All'inizio dell'anno, l'insegnante comunica agli studenti i propri criteri di valutazione, dettando loro sul quaderno la legenda dei simboli e del valore degli errori.
- **Prove orali:** si ottiene la sufficienza se lo studente dimostra di saper riconoscere le strutture morfo-sintattiche basilari della lingua latina, sia su testi noti, sia su testi proposti a prima vista con guida dell'insegnante; particolare importanza viene data allo studio del lessico di base e dei paradigmi verbali.

Nel processo di valutazione, si presterà attenzione al percorso in progresso fra situazione iniziale e finale, considerando:

- conseguimento degli obiettivi fissati;
- omogeneità e continuità dei risultati raggiunti dal singolo studente in rapporto alla classe.

Attività di sostegno e recupero

Verranno effettuate attività di recupero in itinere (oltre al corso di recupero alla fine del I quadrimestre):

- Esercizi aggiuntivi mirati ed individualizzati, su singoli argomenti;
- interrogazioni e verifiche di recupero per gli insufficienti.

Milano, novembre 2018

Sarah Giancola

**PIANO DI LAVORO DI RELIGIONE CATTOLICA (IRC)
CLASSI DEL PRIMO BIENNIO – A. S. 2018-2019
Prof. Daniele Santisi**

L'insegnamento della religione cattolica inserito nel "quadro delle finalità della scuola" promuove, insieme alle altre discipline, il pieno sviluppo della personalità degli alunni e contribuisce ad un più alto livello di conoscenze e di capacità critiche. Offre contenuti e strumenti specifici per una lettura della realtà storico-culturale in cui gli alunni vivono; viene incontro ad esigenze di verità e di ricerca sul senso della vita; contribuisce alla formazione della coscienza morale e offre elementi per scelte consapevoli di fronte al problema religioso, che va ad intercettare il nucleo più profondo della questione umana. Sviluppa e approfondisce la cultura religiosa attraverso un percorso storico-filosofico-teologico e biblico, ponendo particolare attenzione ai principi del cattolicesimo, che fanno parte del patrimonio culturale italiano, europeo ed occidentale in generale, in conformità all'Accordo di revisione concordataria fra la Santa Sede e la Repubblica Italiana e i successivi strumenti esecutivi.

Viene inoltre precisato che il programma propone un orientamento unitario per gli itinerari didattici che andranno diversificati a seconda delle varie classi e in rapporto alle obiettive esigenze di formazione degli studenti.

OBIETTIVI INERENTI IL PRIMO BIENNIO

Formativi

- Riflette sulle proprie esperienze personali e di relazione con gli altri: sentimenti, dubbi, speranze, relazioni, solitudine, incontro, condivisione, ponendo domande di senso nel confronto con le risposte offerte dalla tradizione cristiana.
- Dialoga con posizioni religiose e culturali diverse dalla propria in un clima di rispetto, confronto ed arricchimento reciproco.
- coglie la valenza delle scelte morali, valutandole alla luce della proposta cristiana.

Cognitivi

- riconosce gli interrogativi universali dell'uomo: origine e futuro del mondo e dell'uomo, bene e male, senso della vita e della morte, speranze e paure dell'umanità, e le risposte che ne da il cristianesimo, anche a confronto con altre religioni;
- si rende conto,anchealla luce della rivelazione cristiana, del valore delle relazioni interpersonali e dell'affettività: autenticità, onestà, amicizia, fraternità, accoglienza, amore, perdono, aiuto, nel contesto delle istanze della società contemporanea;
- riconosce il valore etico della vita umana come la dignità della persona, la libertà di coscienza, la responsabilità verso se stessi, gli altri e il mondo, aprendosi alla ricerca della verità e di un'autentica giustizia sociale e all'impegno per il bene comune e la promozione della pace.

CONTENUTI

- Antico Testamento / Tanakh: contesti storici, suddivisioni, argomenti e generi letterari.
- Genesi: parte mitica, parte storico-legendaria, ricchezze e criticità esegetiche, commento e discussione su alcuni passi, protagonisti, ruolo di fondazione etica del mondo occidentale e medio-orientale, l'uomo e la donna, Abramo, Isacco, Giacobbe e Giuseppe.
- Esodo: Mosè, la Legge/Torah, storia della salvezza, Antica Alleanza, il Dio di Israele.
- Storia della Chiesa antica: le Chiese primitive, persecuzioni, i primi Concili, eresie antiche, Costantino e il Cristianesimo religione di stato, i patriarchi.
- Antropologia del sacro: le domande fondamentali e di senso, il Sacro e l'ignoto, l'Altro e le relazioni, la famiglia, l'amore e la sessualità.

- Attualità: festività cristiane, emergenza ambientale, cittadinanza globale.

METODI

Le ore di I.R.C. si svolgeranno attraverso lezioni frontali e discussioni guidate.

Il metodo classico, quello della lezione tradizionale fatta di spiegazioni, letture di testi, ascolto di problemi e domande con proposte di risposte se possibili, conversazione o dibattito su questioni emergenti, resta il metodo che meglio si addice ai contenuti degli argomenti previsti.

Ogni metodo si struttura anche a partire dalla valutazione delle esigenze o delle attese di ogni singola classe e dalla scelta di agire nell'insegnamento lasciandosi determinare dalla viva attualità della situazione, segno di presenza in essa come divenire, come esperienza e come storia. L'elasticità nel trattamento del programma e la sua tensione verso l'evento sono di gran lunga fattori preferibili rispetto all'atteggiamento rigido del completarne lo svolgimento.

MEZZI E STRUMENTI

Libro di testo

Visione di documentari o film inerenti ai temi trattati

Utilizzo dell'APP "La Sacra Bibbia CEI 2008"

VERIFICHE

La verifica di ogni alunno consisterà in una sua esposizione su un argomento a scelta tra quelli trattati, su un approfondimento personale, o su un tema tratto dal libro di testo o dalle Scritture. La verifica costituirà così un momento di approfondimento o di ripasso per l'intera classe.

L'insegnante valuterà inoltre se verificare il lavoro svolto con compiti scritti come test, questionari a domande aperte o chiuse, temi, commenti, analisi di testi, interventi mirati durante le spiegazioni, relazioni scritte, ricerche, verifica quaderni e appunti, tenendo conto delle reali capacità degli studenti e delle loro effettive possibilità ed esigenze.

Si prevede una valutazione nel trimestre e due nel pentamestre (compatibilmente con l'effettivo svolgimento del programma previsto)

CRITERI VALUTATIVI

Le valutazioni saranno espresse attraverso uno o più voti tradotti in giudizi sintetici, che faranno media non matematica alla fine di trimestre e pentamestre con un ulteriore giudizio, risultante dall'attenzione in classe, dall'impegno nella partecipazione alle lezioni, dall'interesse con il quale l'alunno ha seguito l'insegnamento della religione cattolica e il profitto che ne ha tratto.

Criteri di valutazione

Le valutazioni saranno espresse sul registro personale dell'insegnante attraverso uno o più voti.

I criteri di valutazione sono i seguenti:

10: quando l'alunno presenta un livello di apprendimento della materia, superiore alla media della classe e ha capacità critiche di consistente ampiezza, che si esprimono in modo autonomo attraverso l'analisi, il collegamento e la sintesi degli argomenti trattati

9: quando l'alunno presenta un livello di apprendimento pienamente soddisfacente, solido e approfondito e ha capacità critiche di analisi, collegamento e sintesi

8: quando l'alunno presenta un livello di apprendimento soddisfacente, ha capacità critiche che si esprimono in modo non sempre autonomo, ma con la guida dell'insegnante nell'analisi e nei collegamenti

7: quando l'alunno presenta un livello di apprendimento soddisfacente, anche se a volte denota una certa superficialità nel lavoro scolastico e la capacità critiche si esprimono in modo non del tutto autonomo, ma con la guida dell'insegnante

6: quando l'alunno presenta un livello di apprendimento soddisfacente nel raggiungimento degli obiettivi minimi, anche se denota una certa superficialità nel lavoro scolastico e ha capacità critiche che si esprimono in modo non del tutto autonomo, ma con la guida dell'insegnante

5/4: quando l'alunno non ha raggiunto le finalità di apprendimento e gli obiettivi minimi proposti, non ha capacità critiche, ha difficoltà nell'analisi, nel collegamento e nella sintesi.

Sulla pagella il voto sarà espresso con un giudizio:

- OTTIMO (= 10)	registro elettronico	OTTI
- DISTINTO (= 9),	registro elettronico	DIST
- BUONO (= 8),	registro elettronico	BUON
- DISCRETO (= 7)	registro elettronico	DISC
- SUFFICIENTE (= 6),	registro elettronico	SUFF
- INSUFFICIENTE (= 5),	registro elettronico	INSU
- SCARSO (= 4)	registro elettronico	SCAR

I voti verranno inseriti nel registro elettronico con le corrispondenze sopra riportate

Piano di lavoro Inglese
classe 1I – A. S. 2018-19
Prof. Enrico Tittarelli

OBIETTIVI

Lo studente acquisisce competenze linguistico-comunicative rapportabili orientativamente al Livello B1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue. In particolare, lo studente comprende in modo globale e selettivo testi orali e scritti su argomenti noti inerenti alla sfera personale e sociale; produce testi orali e scritti, lineari e coesi per riferire fatti e descrivere situazioni inerenti ad ambienti vicini e ad esperienze personali; partecipa a conversazioni e interagisce nella discussione, anche con parlanti nativi, in maniera adeguata al contesto; riflette sul sistema (fonologia, morfologia, sintassi, lessico, ecc.) e sugli usi linguistici (funzioni, varietà di registri e testi, ecc.), anche in un'ottica comparativa, al fine di acquisire una consapevolezza delle analogie e differenze con la lingua italiana; riflette sulle abilità e strategie di apprendimento acquisite nella lingua straniera al fine di sviluppare autonomia nello studio. Nell'ambito dello sviluppo di conoscenze sull'universo culturale relativo alla lingua straniera, lo studente comprende aspetti relativi alla cultura dei paesi in cui si parla la lingua, con particolare riferimento all'ambito sociale; analizza semplici testi orali, scritti, iconico-grafici, quali documenti di attualità, testi letterari di facile comprensione, film, video ecc. per coglierne le principali specificità formali e culturali; riconosce similarità e diversità tra fenomeni culturali di paesi in cui si parlano lingue diverse (es. cultura lingua straniera vs cultura lingua italiana).

CONTENUTI

I contenuti, non solo di natura grammaticale, saranno selezionati dal libro di testo che si cercherà di finire entro l'anno scolastico corrente.

METODI

Le finalità generali dell'insegnamento della lingua straniera puntano all'acquisizione da parte degli allievi di una competenza comunicativa che li renda capaci di affrontare situazioni di comunicazione gradatamente più complesse e varie a seconda del contesto;

MEZZI E STRUMENTI

Il nuovo laboratorio linguistico verrà sfruttato in tutte le sue possibilità: dallo sviluppo di tutte le abilità linguistiche ai test. Inoltre sarà usato per la ricerca personale per approfondire argomenti di attualità

VERIFICHE

Le verifiche scritte saranno di tipo linguistico e tradizionale. Le verifiche orali verranno fatte in classe e in laboratorio di lingue.

CRITERI DI VALUTAZIONE

VOTO	ORALI	SCRITTI
3	Totale assenza dei contenuti disciplinari; rifiuto del confronto	Totale o quasi totale mancanza di conoscenza dei contenuti disciplinari

4	Esposizione frammentaria e non pertinente rispetto alle domande dell'insegnante , viziata da gravi errori grammaticali e lessicali . Gravi errori di pronuncia che compromettono la comprensione	Lacune grammaticali e lessicali gravi . Composizione scritta frammentaria e disordinata che rende difficile la comprensione.
5	Conoscenza mnemonica e superficiale di alcuni contenuti, esposizione imprecisa e non pertinente Uso di un linguaggio troppo elementare, errori di pronuncia e mancanza di fluidità	Conoscenza superficiale degli argomenti grammaticali e lessicali. Produzione scritta imprecisa che non presenta strutture grammaticali adeguate. Uso di un linguaggio non specifico
6	Conoscenza soddisfacente dei contenuti fondamentali, esposizione essenziale ma pertinente. Pronuncia comprensibile anche se l'esposizione non è sempre fluida	Conoscenza delle strutture grammaticali e lessicali complessivamente soddisfacente. Produzione scritta essenziale ma abbastanza pertinente a volte priva di connettori. L'uso del linguaggio non è del tutto specifico
7	Conoscenza puntuale e pertinente dei contenuti, esposizione sostanzialmente corretta fluida e con una discreta pronuncia.	Conoscenza adeguata delle strutture grammaticali e lessicali. Produzione scritta pertinente e organizzata in modo logico e consequenziale attraverso l'uso corretto dei connettori. Uso di strutture grammaticali adeguate e di un linguaggio abbastanza specifico.
8	Conoscenza sicura e completa dei contenuti, uso del linguaggio specifico, capacità di rielaborazione personale. I contenuti sono espressi fluidamente e con una buona pronuncia.	Buona conoscenza delle strutture grammaticali e del lessico specifico. Produzione scritta pertinente che rivela la capacità di saper organizzare i contenuti in modo logico e personale . Uso di strutture grammaticali complesse e del linguaggio specifico.
9-10	Sicura, completa e approfondita padronanza dei contenuti, arricchita da approfondimenti personali, capacità argomentativa e di collegamenti interdisciplinari, uso sicuro e appropriato dello linguaggio specifico.	Piena padronanza delle strutture linguistiche. Produzione scritta pertinente e consequenziale, padronanza delle strutture linguistiche più complesse. Capacità di elaborare i contenuti in modo personale e originale.

FINALITÀ GENERALI:

- Stimolare ad osservare, riconoscere ed analizzare i fenomeni naturali nella vita di tutti i giorni, mettendo a confronto le interpretazioni personali con i modelli teorici
- Stimolare una tipologia di apprendimento di tipo induttivo
- Far comprendere la relazione esistente tra fenomeni microscopici e fenomeni macroscopici.
- Rispettare l'ambiente e cominciare a valutare i rischi ambientali dovuti all'attività antropica
- Cominciare a rendere consapevoli dell'evoluzione del pensiero scientifico (dimensione storica della scienza)
- Conoscere gli stati di aggregazione della materia e comprendere le differenze tra elementi e composti
- Rendere consapevoli dell'evoluzione del pensiero scientifico (dimensione storica della scienza).

OBIETTIVI SPECIFICI:

- Saper leggere grafici, tabelle e formule comuni
- Saper utilizzare unità di misura
- Saper leggere ed interpretare un semplice testo scientifico
- Saper riconoscere la scala delle grandezze micro e macro
- Sapere operare in laboratorio sotto la guida dell'insegnante
- Saper interpretare i dati sperimentali
- Saper trovare collegamenti all'interno della disciplina
- Conoscere ed utilizzare il linguaggio specifico della disciplina

CONTENUTI**CHIMICA**

- **Il metodo scientifico** : teorie e leggi.
- **Introduzione alla chimica** : la materia che ci circonda, grandezze e misure, forze ed energia .
- **Stati di aggregazione della materia e passaggi di stato.**
- **I miscugli** eterogenei ed omogenei, proprietà e differenze, separazione dei componenti
Sostanze semplici e composte.
- **Struttura atomica:** numero atomico e numero di massa, gli isotopi.
- **La tavola periodica** : gruppi e periodi, simboli , atomi e molecole
- **Legami chimici** e composti, composti molecolari e composti ionici

SCIENZE DELLA TERRA

- **I minerali** : minerali e rocce, costituenti dei minerali, classificazione, silicati e loro classificazione, minerali non silicati, genesi dei minerali
- **Le rocce** : classificazione e processi di formazione delle rocce, rocce magmatiche intrusive ed effusive, composizione delle rocce magmatiche e loro classificazione ; rocce sedimentarie formazione e classificazione ; rocce metamorfiche formazione, struttura e classificazione ; il ciclo litogenetico.

- **I fiumi e le acque continentali** :caratteristiche delle acque correnti, dei fiumi e dei ghiacciai e fenomeni erosivi ad essi collegati.
- **L'interno della terra:** dinamismo terrestre, il principio dell'attualismo, disomogeneità dell'interno della terra, struttura interna del pianeta, crosta, mantello e nucleo, litosfera ed astenosfera.
- **I fenomeni sismici:** definizione di sisma, teoria del ritorno elastico, ipocentro ed epicentro, onde sismiche, il sismografo ed il sismogramma, intensità e magnitudo, previsione e prevenzione dei sismi.
- **Il calore** interno della terra: flusso di calore, gradiente geotermico, celle convettive, origine dei magmi.
- **I fenomeni vulcanici** : definizione di vulcano, caratteristiche chimico-fisiche del magma, magma e lava, tipi di eruzioni vulcaniche, meccanismo eruttivo, prodotti dell'attività vulcanica, edifici vulcanici.
- **La tettonica a zolle** : deformazioni della crosta terrestre, pieghe e faglie, fosse tettoniche e pilastri, teoria della deriva dei continenti, teoria dell'espansione dei fondali oceanici, modello globale della tettonica a zolle, margini costruttivi , distrutti e trasformati, sistemi arco-fossa ed orogenesi.
- **L'atmosfera ed i suoi fenomeni:** caratteristiche e stratificazione dell'atmosfera, caratteristiche dell'aria, pressione atmosferica, venti e perturbazioni, inquinamento dell'aria.

METODI

Lezione frontale : all'inizio della lezione si riepilogano i principali concetti affrontati in quella precedente e si dà spazio alla formulazione di domande di chiarimento da parte degli studenti. Si affrontano poi le tematiche nuove, attraverso schemi , concetti, esempi ed eventuali applicazioni, stimolando la discussione tra gli studenti anche con l'impiego di materiale multimediale attraverso l' utilizzo della LIM.

Lezione in laboratorio: attraverso esperimenti pratici svolti dall'insegnante con la partecipazione degli studenti, con modelli e schemi, si evincono le principali caratteristiche e proprietà della materia e si dimostrano le principali leggi , si procede all'elaborazione dei dati ed alla verifica dei concetti precedentemente esposti nella lezione frontale o sul libro di testo.

VERIFICHE

Come stabilito dal Dipartimento di Scienze, verranno effettuate verifiche scritte e/o orali per valutare al meglio le competenze, le conoscenze e le capacità degli studenti .

Le verifiche scritte saranno effettuate attraverso la somministrazione di questionari a tipologia mista con domande, sugli argomenti teorici spiegati e sugli esperimenti svolti in laboratorio, ed esercizi o solo di esercizi.

Le verifiche orali saranno effettuate attraverso l'interrogazione.

CRITERI VALUTATIVI

Il voto verrà assegnato secondo i criteri qui sotto riportati.

Voto	Orali	Scritti
≤ 3	Totale assenza dei contenuti disciplinari; rifiuto del confronto	Assenza di ogni tentativo di risposta/soluzione; impostazione frammentaria, incoerente e concettualmente erranea
4	Esposizione frammentaria, incoerente e viziata da gravi errori concettuali	Tentativo di risposta/soluzione, viziato da gravi errori di impostazione e/o di calcolo
5	Conoscenza mnemonica e superficiale di alcuni contenuti, esposizione imprecisa	Soluzione/risposta di alcune/i domande/esercizi solo in parte corretta, presenza di errori di impostazione/ calcolo

		non gravi
6	Conoscenza complessiva dei nuclei concettuali fondamentali, esposizione priva di gravi imprecisioni	Soluzione/risposta nel complesso corretta, ma limitata solo ad una parte dei quesiti proposti
7	Conoscenza puntuale dei contenuti, esposizione sostanzialmente corretta, capacità di usare il linguaggio specifico e di effettuare collegamenti	Soluzione/risposta coerente, impostata con un'adeguata strategia risolutiva, qualche imprecisione nel calcolo
8	Conoscenza sicura e completa dei contenuti, uso dello specifico linguaggio disciplinare, capacità di rielaborazione personale	Soluzione corretta e motivata di buona parte dei quesiti, correttezza del linguaggio specifico
9-10	Sicura, completa ed approfondita padronanza dei contenuti, arricchita da valide capacità argomentative e di collegamento interdisciplinare, uso sicuro e appropriato dello specifico linguaggio disciplinare, capacità di sintesi	Soluzione corretta di tutti i quesiti, uso di procedimenti originali o particolarmente convenienti, gestione precisa, completa e sintetica delle risposte, capacità di lettura critica dei risultati ottenuti

ATTIVITA' DI RECUPERO E DI POTENZIAMENTO : verrà attivato uno sportello di materia nella seconda parte dell'anno scolastico

Prof.ssa Giovanna Coggiola Pittoni

PIANO DI LAVORO DI DISEGNO E STORIA DELL'ARTE
CLASSE 1 I – A. S. 2018-19
PROF.SSA DANIELA DE SANTIS

OBIETTIVI

Lo studente dovrà acquisire la padronanza del disegno geometrico come linguaggio e strumento di conoscenza per comprendere l'ambiente fisico in cui vive, sviluppare le capacità di vedere nello spazio, intuire legami con gli elementi architettonici presenti nello studio dell'architettura.

La padronanza dei principali metodi di rappresentazione della geometria descrittiva e l'utilizzo degli strumenti propri del disegno sono finalizzati a fornire abilità progettuali, ma anche a studiare e capire le rappresentazioni della storia dell'arte.

Lo studio della storia dell'arte e dell'architettura vuole costituire un orientamento per lo studente nel mondo singolare e affascinante dell'arte.

Lo studente verrà introdotto alla lettura dell'opera d'arte e dello spazio architettonico, alla conoscenza delle epoche storico - artistiche fondamentali e dei principali artisti che hanno segnato i differenti periodi, affrontandoli nella loro connessione e trasformazione.

La trattazione e lettura di opere artistiche e architettoniche ha l'obiettivo di fornire gli strumenti per un'analisi attenta in grado di distinguere le epoche, gli stili, gli autori, le opere e i principali contenuti teorici e formali che vi sono espressi. Lo studente dovrà essere in grado di collocare un'opera d'arte nel contesto storico-culturale, di riconoscere i materiali e le tecniche, i caratteri stilistici, i significati, i valori simbolici, il valore d'uso e le funzioni, la committenza, la destinazione.

In sintesi si cercherà di :

- Educare alla conoscenza del patrimonio culturale, artistico e ambientale
- Educare alla tutela, al rispetto, alla conservazione e alla valorizzazione del patrimonio artistico
- Educare alla conoscenza dell'opera di artisti, architetti e mecenati e delle relazioni fra l'arte e la cultura scientifica, filosofica e letteraria in riferimento ad un determinato periodo e luogo.
- Fornire gli strumenti per una attenta analisi al fine di sviluppare le abilità principali per il riconoscimento di stili e linguaggi, di periodi storici o singoli artisti
- Fornire gli strumenti per una attenta analisi al fine di sviluppare le abilità per una corretta contestualizzazione storica e culturale di una determinata opera o di un determinato artista
- Educare all'uso del lessico specifico e della nomenclatura pertinente
- Fornire i metodi per acquisire la completa padronanza degli strumenti tecnici attinenti al disegno e per sviluppare le capacità manuali e di comprensione delle figure geometriche, degli elementi architettonici e dello spazio in cui essi sono collocati.

OBIETTIVI FORMATIVI GENERALI DELLA DISCIPLINA

- Acquisire una completa conoscenza del patrimonio storico-artistico e culturale.
- Acquisire competenze e abilità per una corretta analisi di un'opera d'arte che sia realizzabile su più piani e a più livelli (dati identificativi, analisi dei soggetti, analisi iconografica, analisi formale, analisi tecnica, analisi iconologica).
- Acquisire sensibilità al rispetto, alla tutela, alla valorizzazione del nostro patrimonio artistico.
- Acquisire la capacità di argomentare in modo pertinente e con il linguaggio specifico.
- Utilizzare in modo cosciente e contestualizzato lessico e nomenclatura dell'ambito artistico.
- Saper individuare specificità di stili, periodi, artisti e opere.
- Saper stabilire collegamenti tra periodi storico-artistici e figure coinvolte.
- Acquisire una conoscenza teorico-pratica del disegno geometrico e delle sue specifiche convenzioni grafico- rappresentative.
- Acquisire e applicare correttamente le regole grafico-rappresentative proprie del disegno tecnico.

- Comprendere, visualizzare e tradurre praticamente problemi grafici.
- Acquisire un metodo di lavoro autonomo.
- Saper applicare il proprio metodo di lavoro in contesti diversi.

OBIETTIVI COGNITIVI

DISEGNO

- Saper utilizzare correttamente gli strumenti del disegno, e il glossario grafico e simbolico.
- Saper realizzare correttamente la squadratura e suddivisione del foglio.
- Saper scrivere con un lettering preciso e pulito, le tracce all'interno degli elaborati grafici.
- Saper operare secondo i criteri di parallelismo e perpendicolarità.
- Saper effettuare la suddivisione di segmenti e di angoli.
- Saper disegnare la bisettrice di un angolo, raccordi curvilinei, poligoni regolari, curve coniche.
- Saper utilizzare le tecniche e i procedimenti adeguati alla costruzione geometrica di figure piane e alla comprensione dello sviluppo di proiezioni ortogonali semplici di solidi inseriti nello spazio.
- Saper utilizzare il linguaggio grafico-geometrico secondo le regole convenute.

OBIETTIVI COGNITIVI

STORIA DELL'ARTE

- Comprendere gli elementi fondamentali dello sviluppo delle arti nelle diverse civiltà ed epoche dalla Preistoria con la presenza dell'uomo che si manifesta con le prime rappresentazioni, all'epoca romana.
- Comprendere il cambiamento e la diversità dei prodotti artistici appartenenti a civiltà diverse e/o ad aree geografiche differenti fra l'epoca preistorica e l'epoca romana.
- Comprendere le connessioni e le differenze fra i vari periodi artistici in funzione dell'evoluzione culturale.
- Essere consapevole del patrimonio artistico del proprio territorio.
- Saper leggere correttamente un'opera d'arte architettonica, scultorea e pittorica.
- Saper analizzare un'opera da un punto di vista iconografico, formale, tecnico, iconologico
- Saper gestire l'interazione comunicativa in vari contesti (esposizione orale, comprensione di testi scritti, produzione di testo scritto).

CONTENUTI

DISEGNO – TRIMESTRE

Nuclei Tematici Essenziali	Macro Contenuti Disciplinari	Abilità
Costruzioni geometriche	Costruzioni geometriche elementari e di figure piane	Lo studente memorizza e utilizza le regole alla base delle costruzioni geometriche primarie, sa risolvere problemi di geometria elementare; sa costruire poligoni di n. lati inscritti in una circonferenza e a partire dal lato; sa costruire raccordi, tangenti e curve coniche (ellisse, iperbole e parabola) per le necessarie ricadute nei corsi di matematica e fisica. Lo studente è in grado di organizzare razionalmente un lavoro anche in funzione degli strumenti disponibili.

DISEGNO – PENTAMESTRE

Nuclei	Macro Contenuti	Abilità
--------	-----------------	---------

Tematici Essenziali	Disciplinari	
Proiezioni ortogonali	Introduzione alle proiezioni ortogonali	Lo studente acquisisce il significato di proiezione ortogonale, (Proiezione di Monge) sa inserire nello spazio ortogonale una figura secondo una traccia assegnata.
	Esercizi di sviluppo di proiezioni ortogonali di segmenti, figure piane, solidi retti accostati e sovrapposti	Lo studente esegue e applica le proiezioni ortogonali per rappresentare figure piane e solide variamente situate nei piani ortogonali. Lo studente acquisisce gradualmente la capacità di visualizzare un problema progressivamente complesso nello spazio tridimensionale attraverso viste bidimensionali (abilità di astrazione dalla realtà tridimensionale alla visione bidimensionale). Lo studente utilizza in modo consapevole il linguaggio geometrico e le tecniche grafiche appropriate. Lo studente sa risolvere problemi grafici e di geometria proiettiva relativi ai contenuti trattati.

STORIA DELL'ARTE – TRIMESTRE

Nuclei Tematici Essenziali	Macro Contenuti Disciplinari	Abilità
L'arte preistorica	Origini ed evoluzione dell'uomo nelle varie età della preistoria, prime testimonianze architettoniche, pittoriche, scultoree.	Lo studente comprende i termini fondamentali delle cause antropologiche, fisiche e tecnologiche dello sviluppo culturale umano nella preistoria. Lo studente comprende cause e dinamiche della nascita dell'arte-magia e del suo sviluppo fra Paleolitico e Neolitico. Lo studente sa riconoscere e comprende il processo di progressiva astrazione che conduce alla nascita delle culture "storiche". La nascita dell'architettura e della progettazione ambientale: cause, tecniche, evoluzione ed esempi significativi. Lo studente conosce ruolo e significato simbolico dell'uso della pietra in architettura. Lo studente comprende i significati importanti della presenza dell'uomo e conosce gli elementi base dell'architettura, nonché i primi esempi di presenza umana a livello pittorico artistico.
L'ingresso	La civiltà egizia della "mezzaluna fertile".	Lo studente comprende come cambino ruolo e caratteristiche dell'arte nelle prime civiltà storiche.
	Evoluzione delle costruzioni piramidali e	Lo studente sa inserire cronologicamente i tre periodi dell'arte Egizia e conoscere l'evoluzione delle piramidi.

nella storia	templari e del loro significato nel corso della storia.	Lo studente sa individuare l'evoluzione della produzione artistica ed architettonica Egizia nei tre diversi regni, sa analizzare i vari ambienti, la pianta e gli elementi strutturali di un tempio egizio divino. Sa leggere la pittura parietale a partire dalla tecnica pittorica e conosce i significati connessi alla rappresentazione (figurativa e/o simbolica) della figura umana attraverso le arti.
L'arte del Mediterraneo: minoica e micenea	Lo sviluppo dell'epoca con particolare attenzione all'architettura attraverso la formazione della città, la rappresentazione della figura umana e lo sviluppo della ceramica.	Lo studente riconosce le peculiarità dell'arte minoica e di quella micenea. Lo studente conosce gli elementi fondamentali della cultura minoico-micenea e le sue ricadute in campo artistico, simbolico, architettonico e urbanistico, attraverso una scelta di opere fondamentali.

STORIA DELL'ARTE – PENTAMESTRE

Arte Greca	<p>La civiltà Greca: Periodo di formazione e pittura vascolare.</p> <p>Anfore funerarie: il "Dipylon".</p> <p>L'età Arcaica: tipologie di tempio e Ordini Architettonici (dorico, ionico, corinzio).</p> <p>La scultura: Kouroi e Korai.</p> <p>La pittura vascolare: figure nere su fondo rosso.</p> <p>Pittura a figure rosse su fondo nero. L'ordine Corinzio secondo Vitruvio.</p> <p>Lo stile Severo.</p> <p>L'età Classica o di Pericle e Fidia. Le poleis e l'Acropoli di Atene.</p> <p>La tipologia del teatro greco. L'età Ellenistica: la crisi delle poleis.</p> <p>La scultura.</p> <p>Ceramica e ceramografia.</p> <p>L'architettura, con particolare riferimento a quella templare e alla sua evoluzione.</p> <p>La città greca e la sua</p>	<p>Lo studente comprende il concetto greco di bellezza/giustizia in relazione allo sviluppo del pensiero filosofico.</p> <p>Lo studente sa distinguere i 4 periodi dell'Arte Greca: periodo di formazione, periodo arcaico, periodo classico ed ellenistico.</p> <p>Lo studente riconosce le caratteristiche linguistiche, stilistiche e le opere principali dei periodi in cui viene convenzionalmente articolata l'arte greca.</p> <p>Lo studente conosce la peculiare concezione spaziale base dello sviluppo dell'architettura e dell'urbanistica greca.</p> <p>Nello specifico lo studente sa analizzare in termini di materiali, di forme-modello, di cromatura e di decorazioni, la produzione ceramografica vascolare greca.</p> <p>Lo studente sa riconoscere le diverse tipologie di tempio greco secondo Vitruvio e sa analizzare il tempio greco in pianta, alzato e interno e in ciascuno dei suoi elementi strutturali, con nomenclatura pertinente.</p> <p>Lo studente sa riconoscere e analizzare in ogni parte, i tre ordini architettonici dorico, ionico, corinzio.</p> <p>Lo studente ha appreso la modalità di organizzazione e l'urbanistica di una polis greca.</p> <p>Nella statuaria greca, lo studente sa contestualizzare e analizzare le differenti produzioni artistiche; individuare la ponderazione e il chiasmo policleteo nelle diverse opere della statuaria greca tardoclassica ed</p>
------------	--	---

	<p>evoluzione.</p>	<p>ellenistica. Lo studente ha acquisito i concetti di realismo anatomico, di equilibrio e di pathos. Sa riconoscere le opere della statuaria ellenistica, il dinamismo e la drammaticità. Conosce il contesto storicopolitico-culturale dell'Età classica o di Pericle. Sa analizzare il Partenone in pianta e in alzato.</p>
<p>L'arte nella penisola italica prima di Roma</p>	<p>Origini ed evoluzione dell'arte etrusca con particolare riferimento all'architettura sepolcrale, templare, alle cinte murarie, alle arti plastiche e alla pittura. Nello specifico: l'Urbanistica e l'organizzazione planimetrica delle città, le mura, le porte urbane e la nascita dell'arco a tutto sesto. L'Ordine Tuscanico nel tempio etrusco. Le Necropoli e le differenti tipologie di tombe. Il tempio Etrusco. I materiali dell'edilizia. La Pittura funeraria.</p>	<p>Lo studente sa riconoscere peculiarità e contaminazioni culturali fra le popolazioni italiche e il mondo greco-orientale. Lo studente sa contestualizzare cronologicamente e geograficamente la civiltà Etrusca. Sa analizzare e spiegare l'urbanistica etrusca e l'architettura funeraria all'interno delle necropoli. Lo studente sa nominare e riconoscere le diverse tipologie di tombe etrusche e di opere scultoree. Lo studente conosce le modalità rappresentative della figura umana da parte degli Etruschi e sa operare confronti con le civiltà precedenti (Minoica ed Egizi). Lo studente conosce i materiali utilizzati dagli etruschi nell'edilizia templare, dell'abitare, sa analizzare il sistema di copertura dell'arco a tutto sesto. Lo studente riconosce l'ordine architettonico tuscanico e sa distinguerlo da quello dorico.</p>
<p>Arte romana</p>	<p>Ruolo ed evoluzione dell'arte a Roma dalla fondazione al tardo impero con particolare riferimento agli elementi culturali, tecnici e ai monumenti fondamentali in architettura e scultura. Architettura e ingegneria a Roma: il calcestruzzo romano, le opere murarie e le tecniche costruttive alla base delle principali tipologie architettoniche. Gli ordini vitruviani e il loro ruolo. Arte aulica e arte plebea. Ponti, strade, acquedotti.</p>	<p>Lo studente riconosce le peculiarità dell'arte romana e le sue contaminazioni con l'arte degli Etruschi, del mondo greco e dei vari popoli assoggettati. Lo studente conosce gli elementi fondamentali della tecnologia costruttiva romana e delle sue ricadute in campo artistico, simbolico e urbanistico, oltre ai principali monumenti della romanità. Lo studente riconosce come la peculiare evoluzione delle arti nel mondo romano sia propedeutica all'evoluzione artistica del Medioevo.</p>

	Templi, terme, fori, archi, teatri e anfiteatri. Le principali tipologie abitative. Cenni alla pittura (i quattro stili, tecnica dell'affresco) e alla scultura romana, il genere del ritratto.	
--	---	--

METODI

DISEGNO

- Le lezioni saranno di tipo frontale, interattivo e laboratoriale con l'ausilio della LIM ed uso di internet e/o cloud.
- Le spiegazioni per l'esecuzione di tavole verranno realizzate utilizzando il testo in adozione, la lavagna multimediale (LIM) o ancora esemplificando risultati grafici con la proiezione di slide.
- Gli alunni durante la fase di realizzazione delle tavole saranno seguiti singolarmente per poter avere sotto costante controllo le eventuali difficoltà riscontrate e i miglioramenti di ciascun alunno.
- Proiezione di modelli con esercitazioni grafiche guidate.
- Esercitazioni grafiche con esecuzione autonoma in aula e a casa (solo di completamento al lavoro in aula).
- Esercitazioni grafiche di consolidamento.

STORIA DELL'ARTE

- Le lezioni saranno di tipo frontale e interattive con l'ausilio della LIM ed uso di internet e/o cloud, inoltre la classe verrà coinvolta tramite domande, proposte di temi di discussione, test a tempo riassuntivi degli argomenti.
- La spiegazione degli argomenti sarà svolta in modo da interagire con gli studenti, stimolare la loro capacità di intuizione e collegamento ad altre aree disciplinari ed ai fondamentali prerequisiti ed argomenti precedentemente trattati, con cui trovare parallelismi relativamente all'argomento in essere.
- L'utilizzo del libro di testo avverrà talvolta in modo guidato attraverso la spiegazione del linguaggio e delle terminologia specifica.
- Verranno analizzati i fondamentali contenuti visivi, tecnici e teorici delle opere d'arte.
- Durante il pentamestre saranno assegnati lavori di gruppo o ricerche svolte con la guida dell'insegnante.
- Potranno essere organizzate uscite didattiche sul territorio e visite guidate a mostre, musei o monumenti architettonici necessari a comprendere meglio o integrare lo studio della storia dell'arte.

MEZZI E STRUMENTI

DISEGNO

- Libro di testo: Galli Roberta, "Disegna Subito"- Volume Unico. Electa Scuola.
- Materiale grafico fornito dal docente (modelli grafici su carta o inviati via mail, pdf svolti passo dopo passo).
- LIM e strumenti informatici (internet, cloud).

STORIA DELL'ARTE

- Libro di testo: Gillo Dorfles e Marcello Ragazzi, "Capire l'arte - Dalle origini all'Età romana" - volume1 edizione blu . Atlas ed.
- Materiale integrativo e di sintesi con link a video o siti, approfondimenti e mappe concettuali in formato pdf, proiettati in classe e fornite agli studenti mediante salvataggio sulla cartella di classe, via mail o su piattaforma cloud.
- Quaderno per appunti e ricerche.
- LIM e strumenti informatici (internet, cloud).

VERIFICHE

DISEGNO

- Per verificare in modo sistematico i livelli di conoscenza degli argomenti di disegno e le abilità grafiche conseguiti dagli studenti, verranno stabilite prove grafiche. Trimestre: n. 2 prove grafiche (costruzioni geometriche). Pentamestre: n. 2 prove grafiche (proiezioni ortogonali di solidi).
- La tavola realizzata in verifica verrà ritirata dal docente, valutata, consegnata allo studente per la comprensione degli errori e dello sviluppo successivo richiesto, e successivamente archiviata.
- Non verranno valutati elaborati svolti esclusivamente a casa ma solo quelli di completamento al lavoro svolto in aula; ad ogni modo verranno visionati e commentati, per guidare lo studente verso un miglioramento esecutivo.
- In ottemperanza all'ordinamento dei Nuovi Licei si prevede la definizione di una valutazione unica che si otterrà dalla media ponderata delle valutazioni di storia dell'arte e di disegno, sia per il trimestre che per il pentamestre.

STORIA DELL'ARTE

- Per verificare in modo sistematico i livelli di conoscenza/ competenze relativi alla storia dell'arte progressivamente acquisiti dalla classe, nonché le abilità di analisi dell'opera da un punto di vista contenutistico-iconologico ed estetico-formale, durante l'anno verranno svolte interrogazioni orali e/o verifiche scritte (predisposte con domande aperte o con prove strutturate o con test, schede di analisi dell'opera). Trimestre: n. 2 interrogazioni orali e/o verifiche scritte. Pentamestre: n. 3 interrogazioni orali e/o verifiche scritte. Verranno inoltre effettuate domande dal posto. Le valutazioni seguiranno un preciso punteggio e percentuale corrispondente al voto.

CRITERI VALUTATIVI

DISEGNO

Criteria per prove grafiche

- Conoscenza dei contenuti programmati.
- Uso corretto degli strumenti tecnici.
- Correttezza nell'uso del linguaggio specifico del disegno
- Correttezza grafica e testuale nella realizzazione di un elaborato
- Precisione, ordine, cura, pulizia e chiarezza del segno nell'elaborato grafico
- Correttezza nella risoluzione dei problemi di geometria descrittiva fondamentali

STORIA DELL'ARTE

Criteria per prove scritte e orali

- Saper esporre in modo pertinente, completo, organizzato e con linguaggio corretto
- Saper analizzare in modo completo un'opera d'arte attraverso i dati che la identificano, l'analisi del soggetto e iconologica, analisi estetica-formale.
- Saper contestualizzare artisti, opere, stili nella contesto storico-politico-culturale appropriata
- Saper riconoscere e descrivere in modo puntuale stili ed elementi architettonici, con la corretta nomenclatura
- Saper scrivere e/o esporre utilizzando il linguaggio specifico della disciplina, la corretta nomenclatura e il lessico specifico;
- Saper individuare collegamenti e parallelismi con opere e stili precedenti, evidenziando eventuali comunanze o differenze.

Voto	Storia dell'Arte	Disegno
1	Rifiuto del confronto; compito in bianco	Rifiuto del confronto; compito in bianco
2	Totale assenza dei contenuti disciplinari; prova appena accennata o fuori tema	Totale assenza dei contenuti disciplinari; prova appena accennata o
	Gravissime lacune dei contenuti disciplinari; non risponde alle consegne	Assenza di ogni tentativo di soluzione; impostazione frammentaria, incoerente o concettualmente erronea; seano arafico aravemente

4	Esposizione frammentaria, incoerente e viziata da gravi errori concettuali o da confusione su elementi chiave	Soluzione parziale, viziata da gravi errori concettuali e/o grafici
5	Conoscenza mnemonica e superficiale di alcuni contenuti, esposizione imprecisa	Soluzione parziale o solo in parte corretta, presenza di errori
6	Conoscenza complessiva dei nuclei concettuali fondamentali, esposizione priva di gravi imprecisioni	Disegno nel complesso corretto, completo o comunque tale da restituire una conoscenza attendibile
7	Conoscenza puntuale dei contenuti, esposizione corretta, capacità di usare il linguaggio specifico e di effettuare sintesi	Soluzione completa, impostata con un'adeguata strategia risolutiva, qualche lieve imprecisione grafica
8	Conoscenza sicura e completa dei contenuti, uso dello specifico linguaggio disciplinare, capacità di rielaborazione personale	Soluzione completa, corretta e armonica del problema proposto, precisione e nettezza grafica
9	Sicura, completa ed approfondita padronanza dei contenuti, arricchita da valide capacità argomentative e di collegamento interdisciplinare, uso sicuro e appropriato dello specifico linguaggio disciplinare.	Soluzione completa e corretta del problema proposto, grande precisione e correttezza grafica, nettezza e omogeneità del segno, ordine e pulizia complessivi
10	Sicura, completa ed approfondita padronanza dei contenuti, arricchita da valide capacità argomentative e di collegamento interdisciplinare, uso sicuro e appropriato dello specifico linguaggio disciplinare, Costruisce un discorso puntuale nell'analisi e significativo nella sintesi. Esprime motivate	Soluzione completa e sicura del problema proposto, uso rigoroso delle convenzioni grafiche, assoluta precisione, nettezza e omogeneità nel segno, ordine e pulizia complessivi

Milano, 26 novembre 2018

La docente
Daniela De Santis

Piano di lavoro di matematica
Classe 1I – Anno scolastico 2018-9
Professor. L. Mauri

OBIETTIVI *Obiettivi formativi.* Comprendere la natura dell'indagine matematica come dialettica fra analisi di problemi concreti e sviluppo di teorie formali. Comprendere la differenza che esiste fra matematica e scienze sperimentali, la natura delle interazioni con queste scienze e, di conseguenza, essere consapevoli del ruolo della matematica nel processo di conoscenza. Sviluppare capacità logico-analitiche.

Obiettivi cognitivi. Conoscere e utilizzare il linguaggio logico specifico della materia. Conoscere analiticamente le teorie presentate nel corso. Essere in grado di applicare queste conoscenze teoriche alla soluzione di problemi concreti. Quando applicabile, conoscere gli strumenti di calcolo automatico utili per la soluzione dei problemi esaminati nel corso.

CONTENUTI *Logica matematica (primo quadrimestre).* Linguaggio e semantica della logica proposizionale con applicazioni alla traduzione dal linguaggio naturale. Linguaggi del prim'ordine e cenni alla loro semantica. *Teoria degli insiemi (primo quadrimestre).* La teoria intuitiva e i paradossi. La teoria formale: il linguaggio, gli assiomi e l'universo degli insiemi. Algebra degli insiemi in un universo ristretto. Teoria delle relazioni: algebra delle relazioni, relazioni di equivalenza, d'ordine, funzioni. *Insiemi numerici (primo/secondo quadrimestre).* Costruzione, struttura algebrica, ordine e divisibilità per gli insiemi dei numeri naturali, interi e razionali. Cenni all'aritmetica modulare e ai numeri reali. *Polinomi (secondo quadrimestre).* Monomi. Costruzione, struttura algebrica, proprietà aritmetiche e fattoriali dei polinomi. *Funzioni razionali (secondo quadrimestre).* Costruzione e struttura algebrica del campo delle funzioni razionali. *Equazioni algebriche (secondo quadrimestre).* Generalità sulle equazioni algebriche. Principi di equivalenza. Forma normale. Risolvente lineare. *Disuguaglianze algebriche.* Generalità sulle disuguaglianze algebriche. Principi di equivalenza. Forma normale. Soluzione nel caso con fattori irriducibili lineari. *Geometria (primo e secondo quadrimestre).* Fondamenti: geometria di incidenza e modelli di una geometria, geometria ordinata, punti e linee costruibili, assiomi di Euclide, assiomi di Hilbert. Congruenza dei triangoli. Parallelismo. Quadrilateri.

METODI La parte teorica di ciascun capitolo sarà trattata in lezioni frontali, utilizzando un metodo induttivo quando possibile. Gli esercizi verranno prima illustrati dal docente sotto forma di esempi, poi assegnati per il lavoro domestico e infine esaminati in classe per affrontare le difficoltà eventualmente emerse. Se e quando possibile si cercherà di favorire l'analisi e la soluzione di alcuni problemi in classe con gruppi di lavoro. Compatibilmente con il tempo a disposizione, saranno presentati sistemi open source di calcolo simbolico per l'algebra (co-calc) e per la geometria (geogebra) utili per la formalizzazione e la soluzione dei problemi affrontati durante il corso.

MEZZI E STRUMENTI La parte teorica farà riferimento a slides presentate durante la lezione e ad appunti preparati dal docente e a disposizione degli studenti sul sito del corso. Gli esercizi svolti in classe saranno a disposizione degli studenti sul sito. Gli esercizi saranno di norma presi dal libro di testo.

VERIFICHE Come stabilito dal dipartimento di matematica, saranno effettuate almeno 3 valutazioni per ciascun quadrimestre. Le valutazioni assumeranno la forma di interrogazioni scritte con domande aperte per la verifica dello studio teorico e di esercizi per la verifica delle applicazioni. Compatibilmente con il tempo disponibile ci saranno anche interrogazioni alla lavagna.

CRITERI VALUTATIVI I criteri per la valutazione di ogni verifica e interrogazione scritta saranno indicati contestualmente in forma analitica e faranno riferimento alla tabella indicata di seguito. Il voto finale terrà conto sia dei risultati della seconda parte dell'anno che di quelli della prima parte; questi ultimi saranno pesati in base al numero di valutazioni effettuate e terranno conto dei voti ottenuti nei recuperi degli argomenti corrispondenti.

Voto	Orali	Scritti
≤ 3	Totale assenza dei contenuti disciplinari; rifiuto del confronto	Assenza di ogni tentativo di soluzione; impostazione frammentaria, incoerente e concettualmente erranea
4	Esposizione frammentaria, incoerente e viziata da gravi errori concettuali	Tentativo di soluzione, viziato da gravi errori di impostazione e/o di calcolo

5	Conoscenza mnemonica e superficiale di alcuni contenuti, esposizione imprecisa	Soluzione di alcuni quesiti solo in parte corretta, presenza di errori nel calcolo non gravi
6	Conoscenza complessiva dei nuclei concettuali fondamentali, esposizione priva di gravi imprecisioni	Soluzione nel complesso corretta, ma limitata solo ad una parte dei quesiti proposti
7	Conoscenza puntuale dei contenuti, esposizione sostanzialmente corretta, capacità di usare il formalismo matematico necessario e di effettuare dimostrazioni	Soluzione coerente, impostata con un'adeguata strategia risolutiva, qualche imprecisione nel calcolo
8	Conoscenza sicura e completa dei contenuti, uso dello specifico linguaggio disciplinare, capacità di rielaborazione personale	Soluzione corretta e motivata di buona parte dei quesiti, correttezza del calcolo
9-10	Sicura, completa ed approfondita padronanza dei contenuti, arricchita da valide capacità argomentative e di collegamento interdisciplinare, uso sicuro e appropriato dello specifico linguaggio disciplinare, capacità di sintesi	Soluzione corretta di tutti i quesiti, uso di procedimenti originali o particolarmente convenienti, gestione precisa del calcolo, capacità di lettura critica dei risultati ottenuti

Milano, 22 Novembre 2018
Il docente L. Mauri